



**COMITATO DI SORVEGLIANZA
DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE
2014/2020**

Venezia 27 giugno 2017

INFORMATIVA

**14. Varie ed eventuali:
Strategia nazionale Aree Interne**





Strategia nazionale Aree Interne

La Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) è una strategia innovativa di sviluppo locale introdotta nella programmazione 2014-2020. Inserita nel Piano Nazionale di Riforma e nell'Accordo di Partenariato, mira a contrastare la caduta demografica e a rilanciare lo sviluppo delle Aree interne italiane attraverso fondi ordinari statali e fondi strutturali e di investimento europei.

La Regione del Veneto ha scelto di aderire alla SNAI: la preselezione delle aree e gli ambiti di attuazione degli interventi sono stati inseriti nel Programma Operativo Regionale FSE, nel Programma Operativo Regionale FESR e nel Programma di Sviluppo Rurale FEASR.

Le aree sono state selezionate incrociando l'analisi del CTAI con la conoscenza diretta del territorio, attraverso indicatori statistici di contesto di tipo socio-demografico ed economico, evidenziando le principali criticità e le potenzialità dei territori.

Con DGR n. 563 del 21 aprile 2015 la Regione del Veneto ha quindi individuato quattro Aree progetto, tutte candidabili alla SNAI:

- l'Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni, individuata quale area prototipo della regione, in quanto ritenuta maggiormente pronta per procedere all'elaborazione e alla gestione della Strategia;
- l'Unione Montana Comelico e Sappada, indicata quale seconda area;
- l'area del Contratto di Foce Delta del Po;
- l'Unione Montana Agordina.

L'attuazione della Strategia per le ultime due aree è stata disposta per il corrente periodo di programmazione, prevedendo la necessità di un rafforzamento dell'assetto istituzionale e dell'impianto strategico presenti prima dell'avvio dei lavori.

Le risorse del FSE destinate alle Aree Interne sono 1.000.000 di Euro.

Dopo l'approvazione della Bozza di Strategia del 9 settembre 2015, il Comitato Nazionale Aree Interne (CTAI) ha approvato il Preliminare di Strategia dell'area prototipo in data 13 settembre 2016 quale documento contenente tutti gli elementi per sviluppare e precisare i contenuti necessari per la definizione della Strategia d'Area, premessa alla stesura dell'Accordo di Programma Quadro (APQ) stipulato tra tutti i livelli istituzionali coinvolti.





Da quel momento ha preso avvio nell'area, con il costante supporto degli uffici regionali competenti per materia, la definizione del testo della Strategia nonché delle schede intervento, atte a tradurre in termini strettamente operativi gli obiettivi della strategia stessa: descrizione dell'intervento, precisa localizzazione, costo, risultati attesi, indicatori di risultato e di realizzazione, modalità di monitoraggio, soggetto attuatore, soggetto beneficiario, cronoprogramma. Il motto scelto per la strategia è il seguente: Altopiano 7 Comuni: "Alto" come High-Knowledge, "Piano" come Slow-Tourism, "7C" come New-Community.

In relazione ai settori della formazione e dell'istruzione, secondo il testo in via di stesura definitiva della Strategia, gli obiettivi individuati sono i seguenti:

- il miglioramento delle competenze chiave degli allievi attraverso il potenziamento della qualità didattica e dell'offerta formativa, la formazione degli insegnanti, l'ottimizzazione delle strutture scolastiche;
- la qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale con l'attivazione di un percorso di Istruzione Tecnica Superiore per la formazione di tecnici specializzati nel settore del turismo di montagna, la qualificazione dei laboratori dell'istituto di istruzione secondaria di II grado di Asiago, il potenziamento delle attività di alternanza scuola-lavoro;
- l'incentivazione dell'accoglienza turistica attraverso la formazione degli operatori del settore ricettivo.

In generale, i risultati attesi dagli interventi previsti nell'area, partendo dall'analisi dei fabbisogni del territorio, dalle sue potenzialità e dalle tendenze evolutive, intendono ripensare in chiave innovativa un nuovo modello di sviluppo dell'Altopiano che metta a sistema il patrimonio naturale e paesaggistico con le vocazioni del territorio e il potenziamento di nuove competenze necessarie a guidare un complesso processo di cambiamento. Accanto al miglioramento e al potenziamento dei servizi essenziali di istruzione, sanità e mobilità, i settori su cui concentrare impegno e risorse sono quindi quelli strategici dell'agricoltura e del turismo.

L'Area sta procedendo alla definizione della Strategia vera e propria alla cui approvazione seguirà la firma dell'APQ, corredato dalle schede intervento che prevedono in dettaglio la copertura finanziaria degli interventi attraverso i Fondi strutturali e, per i servizi essenziali, attraverso i fondi stanziati dalla Legge di Stabilità.





La Bozza di strategia dell'Area dell'Unione Montana Comelico e Sappada è stata approvata dal CTAI in data 14 ottobre 2016. Si sono concluse le missioni di scouting, tese ad esaminare la situazione del territorio in termini di fabbisogni e di sviluppo potenziale, attraverso l'incontro con i soggetti rappresentanti dei servizi essenziali e dei settori chiave sui quale la strategia intende intervenire. Partendo dalle esperienze maturate sul territorio e nel dibattito tra i soggetti intervenuti, si è inteso esaminare la propensione o meno a percorrere in futuro direzioni di sviluppo più innovative, valorizzando le buone prassi e arricchendo il dibattito con l'apporto di competenze che non si trovano sul territorio.

L'esito delle missioni di scouting e dei tavoli tematici appositamente costituiti si concretizza nella stesura del Preliminare di Strategia, che sarà a breve approvato dalla Conferenza dei Sindaci per essere poi presentato al CTAI per l'approvazione.

Il CTAI, con nota del Dipartimento per le Politiche di Coesione del 14 ottobre 2016, ha comunicato alla Regione del Veneto la volontà di selezionare l'Area Contratto di Foce Delta del Po come area cui assegnare le risorse aggiuntive disponibili per le Aree sperimentali dell'annualità 2015, in ragione del fatto che tale area possiede caratteristiche morfologiche, economiche e di vivacità istituzionale *"che la configurano come un potenziale laboratorio di sperimentazione praticamente unico"*.

La Bozza di strategia è stata approvata in data 24 febbraio 2017. L'Area è ora impegnata nelle missioni di scouting e nei tavoli tematici al fine di pervenire quanto prima alla stesura del Preliminare di Strategia.

Per l'avvio dei lavori nell'Area dell'Unione Montana Agordina, non sono ancora stati stanziati i fondi statali da Legge di stabilità e si attende il via libera all'attivazione da parte del CTAI.



UNIONE EUROPEA
Fondo sviluppo europeo



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE DEL VENETO